

Piano Pluriennale 2018-2021

Individuati tre assi d'intervento strategici per i prossimi quattro anni, dotazione prevista di 80 milioni di euro per le erogazioni

È stato presentato questo pomeriggio, presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo, il **Piano Pluriennale 2018-2021** della Fondazione CRC. Il documento definisce strategie e priorità per l'azione della Fondazione nei prossimi quattro anni: una vera e propria mappa a partire da cui ogni anno il CdA elaborerà il Programma Operativo annuale.

Hanno preso parte al pomeriggio **Gerry Salole**, CEO di EFC (European Foundation Centre), l'associazione europea delle Fondazioni, che ha evidenziato il ruolo delle fondazioni per le proprie comunità; e **Ornella Bracco**, amministratore delegato di Wartsila, multinazionale che opera nel settore della progettazione di sistemi ad alta tecnologia per i trasporti terrestri e marini con sede a Diano d'Alba, che ha evidenziato – a partire dalla sua esperienza – le priorità per il territorio provinciale dal punto di vista di chi fa impresa tutti i giorni.

Il Piano Pluriennale 2018-2021 è l'esito di un appassionato percorso che ha coinvolto negli scorsi mesi il Consiglio Generale, la struttura della Fondazione e i tanti interlocutori esterni che hanno partecipato al processo di elaborazione. All'interno del documento vengono esplicitate le **strategie di gestione del patrimonio** della Fondazione, individuati i **tre assi prioritari d'intervento**, stabiliti gli **ambiti prioritari d'intervento** e gli obiettivi per ogni settore, e infine definite **le modalità e i metodi di lavoro**.

Il documento conferma come criteri guida per la gestione del patrimonio, che rappresenta un asset strategico per la comunità locale, la **diversificazione** e la **prudenza**. La quota erogativa stabilita è di **80 milioni di euro per i prossimi 4 anni**: un obiettivo prudenziale che si spera di poter superare ogni anno, grazie anche all'intensa attività di gestione in corso. Una previsione erogativa supportata anche dalla capienza del **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, che oggi ammonta a **oltre 44 milioni di euro**, più di due annualità erogative complete.



FONDAZIONE CRC

Molte le novità per i prossimi anni, tra cui: una **priorità riconosciuta allo sviluppo locale**, nella convinzione che la promozione di iniziative efficaci in questo ambito possa generare un miglioramento generale della situazione socio-economica provinciale. Una **rinnovata attenzione al mondo dell'arte e della cultura**, come dimostra la collaborazione di successo con la GAM di Torino per grandi eventi espositivi e culturali. **Attenzione alle piccole realtà** e vicinanza al territorio. **Semplificazione e rapidità delle risposte**, anche con bandi sempre aperti. **Mobilizzazione delle risorse della società civile**, a partire dalla promozione del dono. Rafforzamento della **rete con altre fondazioni**, a partire dal livello provinciale.

Un particolare rilievo è assunto dall'individuazione di **3 Assi strategici d'intervento**, in cui sono concentrati e definiti i principali obiettivi per il prossimo quadriennio:

- la Fondazione **per un territorio connesso, innovativo e green**;
- La Fondazione **per la creatività, la cultura e un'educazione innovativa**;
- La Fondazione per il **contrasto alla fragilità**, la promozione della **salute** e la **qualità della vita**.

Il Piano ribadisce la scelta di operare negli attuali settori di intervento: **Sviluppo locale e innovazione** è il primo settore. A seguire, **Arte, attività e beni culturali, Promozione e solidarietà sociale** ed **Educazione, istruzione e formazione**, con una quota erogativa simile. Infine, **Salute pubblica** e **Attività sportiva**, settori non sempre presenti nell'attività delle altre Fondazioni. Per ognuno dei settori citati, il documento stabilisce gli ambiti prioritari d'intervento e gli obiettivi da perseguire nei prossimi anni.

“Il documento presentato oggi, frutto di un lavoro approfondito del Consiglio Generale, affiancato dalla struttura della Fondazione e arricchito dal prezioso contributo di tanti interlocutori della nostra istituzione, traccia il futuro della Fondazione CRC, a conclusione del primo anno di lavoro a tempo pieno degli attuali amministratori: tante sono state le iniziative realizzate e tante quelle che abbiamo in serbo per il prossimo periodo. L'obiettivo ora è dare realizzazione, con l'attività erogativa e progettuale, alle scelte fatte e rendere sempre più efficiente il funzionamento del nostro ente, per rispondere in maniera efficace alle esigenze di crescita e sviluppo del nostro territorio” aggiunge il presidente della Fondazione CRC, Giandomenico Genta. *“La frase che ha concluso la mia presentazione rappresenta bene lo spirito con cui la Fondazione si affaccia ai prossimi quattro anni: non è detto che tutto ciò che faremo sarà facile, ma faremo di tutto affinché sia possibile”*.